

# Minori con problemi di comunicazione, cabaret benefico in favore dell'ambulatorio

Entro fine giugno l'apertura dei locali dell'ospedale destinati al trattamento di 100 giovanissimi

## PIACENZA

● Ambulatorio per la Comunicazione aumentativa alternativa sempre più vicino. Entro fine giugno infatti è prevista l'apertura dei locali dell'ospedale destinati al trattamento di circa 100 minori e 150 adulti che in seguito a eventi neurologici non sono più in grado di comunicare. Nel frattempo

però venerdì 4 maggio, al Teatro President alle 21, è in programma una serata benefica per raccogliere fondi da destinare al progetto: si intitola "Comicantando" l'evento, promosso dai Lions Club Il Farnese e Valdarda, che vedrà salire sul palco il Comic Club e il coro IncantoLibero. Ad annunciarlo, ieri mattina al "Guglielmo da Saliceto", sono stati il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, il direttore di Medicina riabilitativa estensiva di Castelsangiovanni Roberto Antenucci, il presidente del club Piacenza Il Farnese



I promotori del progetto

Gianluca Barbieri, quello del club Val d'Arda Giuseppe Soressi, il regista di Comic Club Graziano Arlenghi, Roberto Devoti di InCanto libero e il razdur della Famiglia Piasinteina Danilo Anelli. «Il nostro territorio fa davvero molto di più di quanto ci si potrebbe aspettare sul fronte della Comunicazione aumentativa alternativa - ha fatto notare Baldino - l'obiettivo è quello di creare delle soluzioni personalizzate per i pazienti che si avvalgano sia dei metodi istituzionali che delle tecnologie». Ecco allora che, come ha spiegato anche Antenucci, le tecniche variano dalle tabelle di comunicazione ai comunicatori oculari fino al progetto dei libri inclusivi inbook realizzato con l'associazione "La matita parlante" che è stato spiegato da Paola Rossi in rappresentanza dell'Ausl che segue il Gruppo autismo 0-30: in

quest'ottica però si inserisce anche il laboratorio nel quale "un team di operatori specializzati come fisioterapisti, logopedisti, fisioterapisti, terapisti occupazionali, neuropsicologi, infermieri, educatori, ingegneri e tecnici informatici valuteranno e tratteranno i pazienti con deficit di comunicazione mediante l'utilizzo di ausili e strumenti adeguati, permettendo loro di riappropriarsi del bisogno primario della comunicazione». L'apertura dell'ambulatorio è prevista entro la fine di giugno, mentre le attività che prevedono degli incontri di valutazione settimanali partiranno presumibilmente da settembre. Tutto il progetto è fortemente sostenuto dai due Lions Club, che promuovono anche la serata del 4 maggio, tutta giocata su un mix originale di canto e cabaret.

**Betty Paraboschi**